



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 1243 del 4 febbraio 2009, ricevuta l'11 febbraio 2009, con la quale il Comune di Vidor (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO
comune di	VIDOR
proprietà	COMUNE DI VIDOR (TREVISO)
sito in	VIA IPPOLITO BANFI, 43
distinto al C.T.	Foglio 7, particella 218;
al C.F.	foglio 7, particella 218, subb. 7, 8, 9 e 10
confinante con	foglio 7 (C.T.), particelle 772 - 773 - 867 e 710- strade comunali;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici [per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso], espresso con nota prot. 9478 del 7 maggio 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 3523 del 12 marzo 2009;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO



comune di
proprietà
sito in

VIDOR
COMUNE DI VIDOR (TREVISO)
VIA IPPOLITO BANFI, 43

distinto al C.T.
al C.F.
confinante con

Foglio 7, particella 218;
foglio 7, particella 218, subb. 7, 8, 9 e 10
foglio 7 (C.T.), particelle 772 - 773 - 867 e 710 - strade comunali.-

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato MUNICIPIO, sito nel comune di Vidor (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 24 giugno 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di VIDOR (TV)

"Municipio"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Amministrazione comunale di Vidor

Foglio 7, Particelle 218 (C.T.) -

L'edificio, ex colonico con casa e stalla laterale poi recuperata per altri usi, risale al secolo XIX°.

Ristrutturato nel 1962 con la sostituzione dei solai e della copertura, nel 1985 sono state aggiunte altre opere di ristrutturazione con l'inserimento di nuovi elementi esterni quali il 'frontone' centrale sopra la scala d'ingresso e la realizzazione di greche laterali in cemento. Lo stesso cornicione del timpano è formato da getto in cemento armato. Dagli archivi comunali non risultano particolari indicazioni storiche, tuttavia è attestato il valore testimoniale del sedime, anche se parzialmente non corrispondente allo stato attuale.

La struttura nel suo complesso è suddivisa in tre parti principali. La prima è disposta su tre piani di cui al piano terra per l'uso di locali archivio e i piani superiori ad uso uffici. La struttura portante è data dalla muratura perimetrale con muri di spina. I solai sono stati sostituiti nel 1962 con strutture in latero-cemento senza l'ausilio di cordoli in cemento armato. Solo successivamente, nel 1982, sono stati inseriti appositi tiranti in acciaio per garantire la stabilità del fabbricato. La seconda porzione è disposta su due piani con solai e tetto in legno. Nell'anno 1990 le strutture sono state rinforzate in seguito a lesioni gravi manifestatesi dopo i lavori di ampliamento della terza porzione sopra citata. L'area coperta risulta di mq. 581 e l'area scoperta di mq. 2949 pari a un volume complessivo di circa 3400 mc.

Di un certo pregio si rivelano alcune soluzioni costruttive e funzionali presenti all'esterno dell'edificio, quali l'ampia scalinata che viene a connotare la facciata in senso 'monumentale' contraddistinguendosi per l'equilibrio della composizione, della distribuzione forometrica e per la sobria eleganza degli apparati decorativi.

Il complesso riveste un particolare rilievo anche in considerazione della sua stretta relazione con il tessuto urbano del piccolo centro storico di Vidor e, come è documentato dalle fonti, è indubbia la storicità del compendio per lo meno per la parte originaria adibita ad uso colonico.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Il manufatto presenta le caratteristiche storico-tipologiche originarie che, sebbene nel corso degli anni abbiano subito modifiche, non ne hanno alterato la funzione storico-tipologica che merita, pertanto, di essere tutelata e preservata ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42 /2004.



Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Stefania Casucci)



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Andrea Alberti)



Il Referente dell'Istruttoria
(Dott.ssa Elisa Longo)

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA.

Pröt. n. 713301/2009

Ortakalanı: 1.200.000 metri

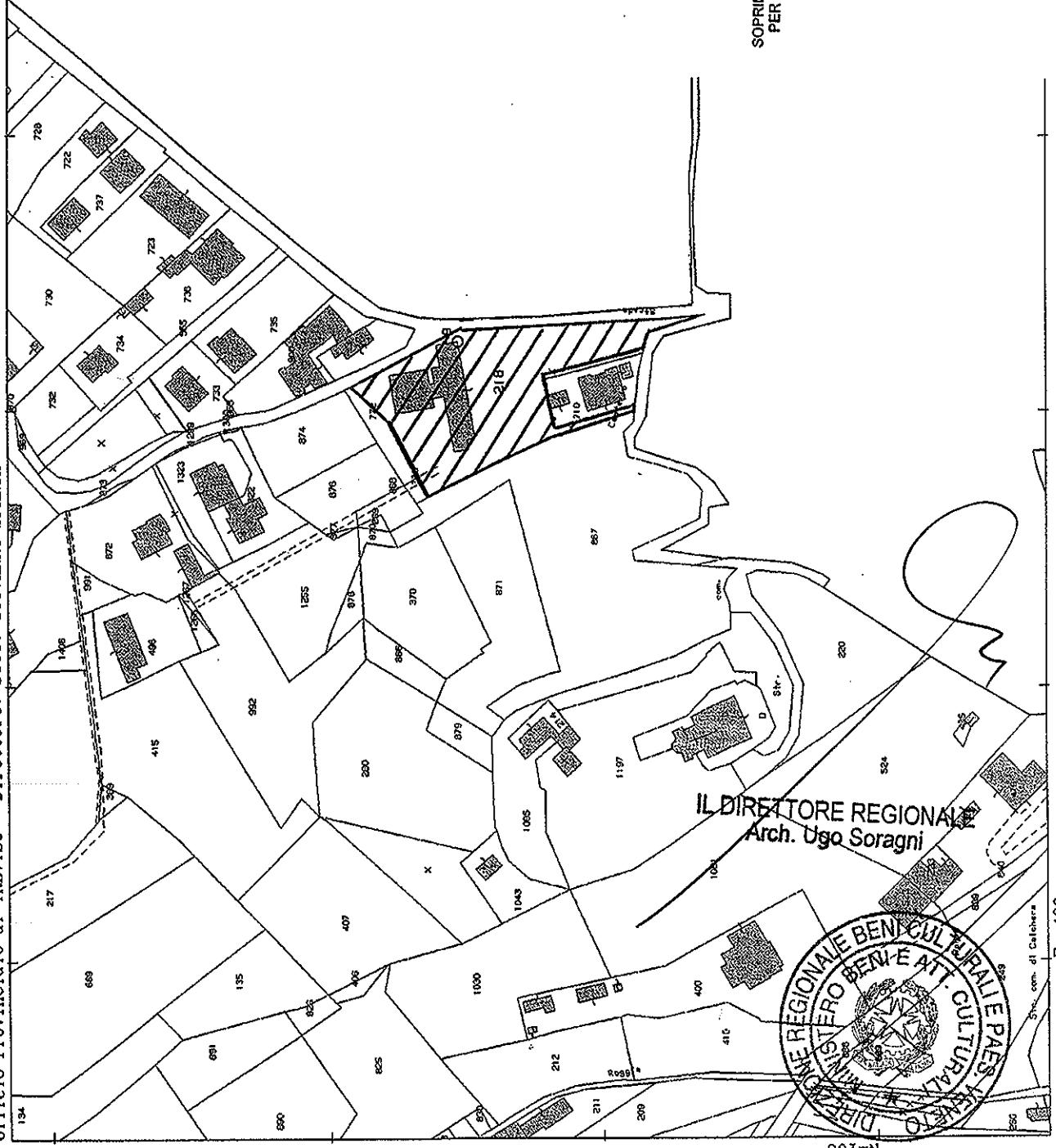


**SOVRAINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO**

COMUNE DI VIDOR (TV)

**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
"Municipio"**

*Art. 10 D.Lgs 42/2004
Foglio 7, Particelle 218 (C)*



001-N